LA CRISI DI RC.

La direzione convoca il comitato politico per il 25 marzo
Cuffaro, dimissioni irrevocabili dalla segreteria

Rifondazione non espelle ma lo scontro è sulle liste

■ ROMA Due le decisioni emerse dalla direzione di ieri di Rifondazione comunista comitato politico nazionale il 25 e il 26 marzo prossimi conferenza programmatica in ottobre sulla strategia politica In questo modo si dovrebbe analizzare «in profondità», la spaccatura emersa l altro giorno alla Camera diciassette (con Giulietti) parlamentari del Prc che hanno votato la fiducia alla manovra economica di Dini

A ottobre saranno presentate tre diverse opzioni strategiche che in parte si sono già aggrumati più o meno esplicitamente La prima del segretario Bertinotti e del presidente Cossutta parla di una necessaria autonomia del partito dal polo di centro sinistra ma avanza proposte di governo di centro-sinistra nelle prossime elezioni regionali La seconda di Fausto Cruciani e di Lucio Magri colloca Rifondazione al l interno del polo democratico La terza specularmente opposta a quella di Cruciani guidata da Marco Ferrando con una ventina di dirigenti parla di costruire un progetto in alternativa strategica al polo di centro sinistra

La direzione si è svolta con toni pacati hanno assicurato il segretario e il presidente di Rifondazione «Noi non imiteremo Buttiglione Il dissenso grave deve essere risolto per via politica» Dunque escludiamo atti disciplinari e amministrativi anche se vanno definite nuove regole nel partito perché «uno strappo un partito lo sopporta ma una serie di strappi produce una lacerazione e c è quindi l esigenza di renderli impetibili

Come non è chiaro Dal momento che nello statuto non esiste nulla di preciso per quanto riguarda il comportamento dei gruppi parlamentari E lo strappo è avvenuto prima di tutto al l interno dei gruppi La frase sulla necessità di nuove regole non ha alleggerito il clima Anzi Si è dimostrato preoccupato il capogruppo (dimissionario) di Rifondazione alla Camera Cruciani Questa è «una fase congressuale anomala»

Evidentemente per l aggrumarsi di contraddizioni che riguardano un progetto di fondo Il voto in rottura con il partito ne è stato solo l evidenziatore Per andare al congresso con serietà occorrono due condizioni «Che non si mettano in moto in modo spontaneo atti amministrativi che portino all esclusione di gruppi dirigenti nella formazione delle liste elettorali» Vi sarebbero invece «segnali preoccupanti» di esclusione di dissidenti E poi «la discussione deve avvenire in un clima di civiltà anche in periferia Non vorrei che ci fossero negli organi periferici invettive o condanne verso chi dissente»

Il senatore Antonino Cuffaro ha nel frattempo reso pubbliche dunque irrevocabili le sue dimissioni dall incarico di coordinatore della segreteria di Rifondazione E con un grido di dolore «Assieme a un dissenso che si è espresso nelle istituzioni in modo inammissibile ci sono evidenti confusioni tra momento tattico e visione strategica Ne esce pregiudicata l immagine del partito e colpito il progetto del Prc Ci si avvia se non a rotture e ritorsioni intollerabili a una lotta continua tra maggioranza e minoranza precostituita a cui sono estranee la mia formazione e la mia cultura di militante e di dirigente comunista che per 40 e più anni ha vissuto la vita interna del Pci»

Intanto Sergio Garavini autosospesosi dalla direzione del Prc invita a non farsi trascinare «all impotenza dagli attuali dirigenti di Rifondazione comunista» Il rifiuto di qualsiasi «esame critico di una politica che ha già portato a una pesante rottura non può che aggravarla ed è una inaccettabile provocazione alla scissione»

L P

Fausto Bertinotti

Riccardo De Luca

Bertinotti: D'Alema, quanti compromessi

«È il mio momento più duro ma la base è con me e resisto»

«D'Alema? Per allearsi con il centro è disposto a compromessi sui diritti civili» Bertinotti non alleggerisce la polemica con la Quercia E sui dissidenti del partito assicura «Non prenderemo misure disciplinari» Allora rammetterete Carpi? «No, perchè?» Giura La base del partito è con noi Nei comitati regionali spesso l unico voto contro è quello del deputato» Poi ammette «Comunque questo è il mio momento più duro da segretario»

STEFANO DI MICHELE

■ ROMA Fausto Bertinotti sta davanti alla telecamere Dietro la testa del segretario di Rifondazione comunista c è un quadro Sul quadro c è un campo di papaveri e in primo piano un ulivo «Ah l ulivo per carità » ridacchia Armando Cossutta seduto lì vicino il presidente del Prc è un comunista di quelli che se gli chiedi «E lo scontro in atto?» risponde «il confronto» se gli domandi «State litigando?» replica «Stiamo discutendo» Il segretario invece ha un linguaggio più immaginifico la «devastazione sociale» della manovra Dini la constatazione che «la politica è complicata» mentre la sinistra naturalmente è «plurale»

Pausa per il pranzo Panini e lattine di birra per Bertinotti e Cossutta Armando accosta la porta e va all assalto di prosciutto e formaggio Fausto si sistema nel corridoio per l intervista Prego fai pure «No non mi viene di parlare mentre mangio È come parlar male di D Alema non mi viene » Non ti viene o non te lo fai venire? «Oh mi verrebbe mi verrebbe Ma non voglio farlo» Per la verità qualcosa sul segretario del Pds l ha appena detto «È disposto a compromessi anche sui diritti civili per favorire alleanze con il centro »

Voi di Rifondazione comunista vi state spappolando, più o meno, come il Ppi...

Dici una sciocchezza Il partito popolare vuol risolvere il suo contrasto con l espulsione E poi è la cerato dal vertice alla base mentre per Rifondazione non è così La base è con noi

Detto dal segretario ..

Certo sa di arroganza Comunque basta che vai a vedere in qualche circolo

Assicuri di non voler prendere misure disciplinari nei confronti dei parlamentari dissidenti. È così?

È la prima volta che succede E lo fa un partito che si chiama Rifondazione comunista

E che si chiama come quello che ha sospeso Carpi.

Conosci quel detto che dice che la prima volta è una tragedia e la seconda una farsa? Oggi noi dobbiamo evitare la farsa E poi due casi sono un fatto individuale dieci un caso politico Non serve un nuovo carico di tensione

Quindi potreste anche riabilitare Carpi?

No perchè dovrebbe esserci questa decisione?

Sul «Manifesto», su altri giornali, anche su «Liberazione», appaiono lettere di dissenso di vostri militanti Anche quella e la vostra base, no?

Non dico mica che non ci siano difficoltà Anzi c è un area molto ampia che fatica a intendere le nostre posizioni Ma ripeto nella base il consenso al gruppo dirigente è altissimo Spesso nelle riunioni dei comitati regionali l unico voto di dissenso è quello del parlamentare Ecco chiedi a quei compagni laggiù che sono del regionale del Lazio (I due compagni del regionale laziale confermano entusiasticamente)

Però qui nel Lazio, ad esempio, non candidarete Sandro Del Fattore, esponente del dissenso.

E in Lombardia non è candidato Gianni Confalonieri che pure è sulla mia linea Ma che c entra? E poi lo stesso Del Fattore aveva espresso delle riserve

C'è stato anche quel corsivo su «Liberazione», dai toni durissimi. Non sei pentito?

Smettiamola con un atteggiamento di finzione Stiamo alla sostanza E in sostanza quel corsivo diceva di fronte a un atto impegnativo come il voto sulla manovra finanziaria quei parlamentari rappresentano solo se stessi non il partito

Altra cosa che non si è capita: quella sortita su Scalfaro, fatta da Cossutta, con Crucianelli che lo sbugiarda pubblicamente...

(Bertinotti lancia un occhiata alla porta dietro cui c è Armando alle prese con il panino) Quella è una discussione finita Cossutta ha detto ciò che doveva dire ed è terminata così Stiamo alla sostanza non era una nostra fissazione E ancora oggi non si può escludere il voto a giugno Se il governo fa un provvedimento sulla *par condicio* noi siamo pronti a sfidare la destra

A proposito di destra. A sinistra c'è chi pensa ma 'sto Bertinotti per chi lavora? Uno sente le tue richieste e pensa tali e quali a quelle di Berlusconi

Qui c è un elemento di incultura Chi fa queste accuse non capisce che la destra di oggi non è quella golpista ma guadagna consenso punta a costruire una dittatura di massa Ed è forte perchè la sinistra moderata le regala delle armi il monopolio dell opposizione

Alla vigilia delle elezioni dell'anno scorso hai fatto un paio di uscite sul Bot da tassare e sulla Nato che, ad occhio e croce, sono costate qualche centinaio di migliaia di voti.

Con me sono d accordo tutte le persone civili e democratiche Anche Visentini voleva tassare i Bot e figurati che involuzionario

Fate un gran parlare di «devastazione sociale» per la manovra, ma tutte queste masse che contestano dove le vedi?

Io so come si esprime un opposizione A volte con la lotta a volte con la sofferenza con il mugugno E a volte con quello slogan *come mai come mai sempre in agli operai?* E io prego di saltare quella parola

Con tutti questi precedenti l altro giorno hai invocato «l'unità della sinistra» Porta pazienza, ma tra tante incertezze questa pare una certezza assoluta voi da una parte, il Pds altra.

Dopo l attentato a Togliatti ci fu la scissione sindacale nella Cgil E fu proprio in quel momento che Di Vittorio lanciò la parola d ordine dell unità

Cossutta ha accusato D Alema di comprare dei parlamentari di Rifondazione Confermi?

Questo chiedilo a D Alema

Casomai a Cossutta

(Occhiata alla porta) Non ne parla E poi ieri bastava stare in Parlamento guardare e vedere

Chi polemizza con te racconta che quando eri al sindacato non hai mai firmato un accordo Come dire. basta che non si arrivi a una conclusione Solo agitazione, insomma. Come rispondi?

Che sono stronzate Ho firmato tanti accordi alcuni anche un po *schifosini* Ne ho firmato uno persino con la Confindustria sulla formazione lavoro di cui sono pentito Temo di averne fatti più del dovuto

Sull'«Unità» c'è una vignetta di Ellekappa. Dice uno «Nel Ppi c'è un segretario di troppo» Risponde l altro «Anche in Rifondazione».

L ho vista Ne preferisco un altra di Ellekappa Quella di quando mi scontrai con Trentin in Cgil Un personaggio diceva «Ha perso Bertinotti di Essere sindacato » L altro rispondeva Ha vinto Trentin di "Sembrare sindacato »

È il tuo momento più duro da segretario del partito, vero?

Sì credo proprio che sia il mio momento più duro

«Attenti a parlare di sociale, dei tre milioni in piazza... si rischia di fare la mosca col bue»

Canfora: «Così si fa un partito d'opinione»

La crisi di Rifondazione non si capisce se non si guarda alla sua composizione che per lo storico Luciano Canfora «resta misteriosa» centomila iscritti due milioni di voti alle ultime politiche «E attenti ad appellarsi al sociale, ai tre milioni in piazza dice si rischia la favola della mosca e del bue» E Valter Bielli che ha votato la fiducia a Dini «Far convivere esperienze diverse dipendeva dalla sperimentazione Ma non c è stata»

LETIZIA PAOLOZZI

■ ROMA Era il lontano gennaio del 1990 Lo storico Luciano Canfora intelligente osservatore dei costumi politici dell antica Atene ma anche ragionatore materialisticamente radicato nella realtà si era opposto «nei limiti delle mie forze» alla nascita del Prc Ma pur trattandosi di «follia scissionista» Rifondazione venne alla luce

Con pezzi del Pdup trotzkisti comunisti (di tipo amendoliano come il sospeso senatore Carpi) Dp altri pezzi di esperienze del Sessantotto Fino al comunismo karaoke Succede che i linguaggi si sommano le culture non si metabolizzano Invece vengono riproposti in forma miscra tic o topoi dello stalinismo e del trotzkysmo Canfora dopo essere stato adulato (succede agli intellettuali secondo un antico costume del potere) finché polemizza con gli estremismi di Occhetto» viene accolto con malagrazia quando la scorsa estate su Liberazione» prospetta l urgenza di una nuova unità nella sinistra

Eppure «non si vede per quale ragione solo in Italia la sinistra non possa essere unita Nel Labour possono coesistere trotzkisti e comunisti piccoli partiti che tengono alla propria connotazione pregiata personalità come quella di Eric Hobsbawm e di Maurice Dobb Nessuno nessuna formazione per microscopica che sia ha una tale eccellenza da non sapere che quando ci si presenta all elettorato bisogna rendersi riconoscibili

La sinistra, sola, non vince

Poche settimane e l inizio Magri tra quelli tiepidi verso la rottura di Rifondazione e che poi sosterrà la segreteria di Bertinotti ritorna sul punto dell unità Scrivendo un saggio su «Critica marxista» Bisogna «ripartire dall alleanza dei Progressisti facendone una coalizione permanente tra forze diverse e autonome» Non è tempo di alternativa di sinistra D altronde commenta Canfora un simile progetto «non è perseguibile storicamente» Il Pci non l ha mai prospettato Anzi Ha sempre pensato a qualcosa di «più complicato» Per un sacco di ragioni la sinistra concetto che andrebbe meglio precisato da sola non può vincere»

L incrinatura si approfondisce Nel frattempo i gruppi dirigenti anche la base di Rifondazione si sono rimescolati Senza assestarsi «La composizione di Rifondazione rimmette Canfora resta misteriosa» Notiamo un dato forse trascurato il partito di Bertinotti e Cossutta prende due milioni di voti alle ultime elezioni politiche il numero dei suoi iscritti è poco oltre centomila Quindi «un partito di opinione» insiste lo storico Un partito di gente «in buona fede comunista che votava Rifondazione per nostalgia»

Ma l unità della sinistra si allontana Gli accenti di D Alema dice Valter Bielli deputato di Rifondazione che ha votato la fiducia alla manovra economica di Dini «non ci hanno aiutati» È mancata la sponda Forse una questione di pelle di reciproca intimidazione e sfiducia Si arriva alla crisi attuale Il segretario Bertinotti (lo fanno tutti i segretari per la verità) imprime la diversa piegatura richiamandosi al movimento dei lavoratori dell ottobre scorso dice che la risposta del suo partito è nel sociale Cossutta pur cresciuto alla scuola comunista del sacro rispetto per le istituzioni a partire dalla prima quella del capo dello Stato risponde (non per la prima volta) a dispetto Scalfaro invoca Garavini e non fu? Dice già dice il fatto suo si comportò da politico Non è sopra l opera Aveva promesso le elezioni

La favola della mosca sul bue

Che dice Canfora «Ma cosa ha in mente l unità quando si appella al sociale Lo sciopero sindacale di ottobre Tre milioni di persone Lui dice che è merito suo» Insomma la favola di Fedro della mosca sul bue La mosca risponde a chi le chiede cosa fai? Sto trainando E un segretario vittima di un tarlo quello «di proclamarsi rappresentante interprete di una classe o gruppo sociale» Ma i numeri sono una terribile smentita Giacché la società ha movimenti e sommovimenti di cui occorre prendere atto Sennò il messaggio è pensato solo per la televisione lavoratori sciopero sfruttamento «È la scatola magica con la sua instantaneità a imporre le regole del gioco»

Dietro appunto si rigiacciono le della vecchia forma partito Tanto i nemici sono ovunque I comunisti che videro con favore la nascita del nuovo partito spesso ribaltandone Per stanchezza Vengono sostituiti da una base più giovane Di un personale politico improvvisato Ma che si muoverà a colpi di ambizioni Contro i dirigenti infedeli che vengono destituiti (per esempio il segretario Marrucci Firenze oppure il segretario regionale del Lazio Del Fattore

Secondo la logica delle rotture si previene Il che significa che la campagna elettorale sarà impostata (a sinistra come a destra abbiamo scritto risuonare l insulto «traditori») sui sospetti sulla lealtà di sfiducia D altronde Prodi aveva il quale affermava che sarebbe stato augurabile una vittoria della Germania (e di chi portava le istanze tedesche) non l evento sarà scarso dei tedeschi

Secondo Canfora si è interessante studiare il flusso e riflusso di consensi una scissione in atto non più un partito unico un unica immagine di Rifondazione Dal momento che il sistema elettorale sconfitta il voto inutile E c è di mezzo quel l atteggiamento (sugli emendamenti e sul no alla fiducia) che ha accomunato «i bertinottiani al Polo» Non è un ragionamento rancoroso quello dello storico che al contrario lo desume da una rigorosa analogia «La destra è all offensiva come nel 22 Il primo obiettivo allora di Mussolini fu quello di frantumare le formazioni politiche Infatti introdusse il maggioritario come una clava Il cavalier Berlusconi fa la stessa operazione dell altro cavaliere Dividere sulla propria persona e opzione gli altri quelli che una volta furono liberali e socialisti»

Seguono altri dubbi Bertinotti opta per l attuale legge elettorale «non so se sia stato patteggiato con Berlusconi ma certo il leader di Forza Italia gli concede il regalino di restare in Parlamento con la proporzionale su un quarto dei voti mentre Rifondazione giacché per vincere con il maggioritario secco basta il 32 di voti gli regala 3 1 del Parlamento

Valter Bielli ritegge la vicenda di questi mesi con l ansia di chi quel partito l aveva fortissimamente voluto Certo la possibilità di far convivere esperienze diverse dipendeva dalla sperimentazione di nuove fisionomie di pensiero Invece siamo rimasti fermi all assemblaggio di culture Da qui l implosione E adesso Razionale e deciso Bielli sa che Rifondazione può essere uno dei soggetti che compongono il polo antagonista a quello di centro destra E in atto una rottura Bertinotti Cossutta devono «fermarsi in tempo Il dissenso è troppo grande perché si dica semplicemente questi sono fuori

KAOS EDIZIONI
Giorgio Galli
DIARIO POLITICO 1994
L'imbroglio del 28 marzo e il governo B
Pag. 140 L. 15.000
KAOS EDIZIONI, V.LE ABRUZZI 58, MI 20131, TEL. 02/29523063

INTERNAZIONALE
Oggi in edicola
Algeria La sporca guerra
Per la prima volta un poliziotto racconta il terrorismo di Stato
VOLETE LEGGERE LA STAMPA MIGLIORE DEL MONDO OGNI GIORNO? ALLORA LEGGETE INTERNAZIONALE OGNI VENERDÌ